

VI 068

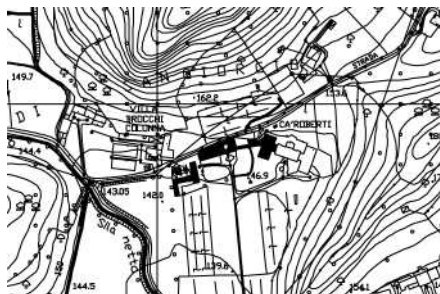
Villa Roberti, Carlesso, Festa Demo, Ordine della Divina Volontà

Comune: Bassano del Grappa
Frazione: Bassano del Grappa
Località: San Giorgio alle Acque
Via San Giorgio, 88

Irrv 00002916
Ctr 104 NO

Vincolo: L. 364 / 1909
Decreto: 1914 / 01 / 23;
1926 / 03 / 20

Dati catastali: F. 35, M. 257 / 260 / 261 /
263 / 264 / 265 / 266 / 267 / 299 / 308 /
309 / 310 / 324



La villa, circondata a nord-est dai colli di San Giorgio e situata al limite settentrionale di un vasto terreno, è introdotta da un lungo viale cadenzato da statue poste su alti basamenti. Il corpo padronale si compone di un settore centrale e di un'ala a occidente; manca invece quella corrispondente verso oriente, non costruita, al posto della quale sorge una barchessa ad archi ribassati su pilastri. Una seconda barchessa prosegue l'ala ovest con sei arcate. Il cortile è delimitato a occidente da una foresteria con rialzo centrale a timpano e vasi acroteriali, al di là della quale, sul versante stradale, sorge un oratorio

con facciata a capanna e semplice porta d'entrata, sulla quale insiste un timpano spezzato che doveva reggere lo stemma di famiglia.

Il corpo padronale, elevato per due piani e un sottotetto, presenta al pianterreno un porticato di cinque arcate ribassate su pilastri, delle quali due interessano il settore sinistro, contrassegnato ai piani superiori da quattro assi di finestre, e le rimanenti il settore destro, scandito da tre assi di aperture equidistanti e concluso da un largo frontone, coronato da statue e decorato all'interno da tre blasoni affrescati della famiglia Roberti.



68

Le finestre dell'ala sinistra sono semplici e rettangolari, più basse quelle del sottotetto; mentre quelle al piano nobile del settore destro hanno balaustrate aggettanti e sono più elaborate: le laterali con frontoncini curvi, la centrale ad arco riquadrato con architrave. Fasce marcapiano legano le aperture unificando il prospetto. L'interno presenta in entrambi i piani principali un salone passante decentrato verso oriente. Quello al pianterreno è scandito al centro da tre colonne, alle pareti da lesene, e nel soffitto da lacunari impreziositi da stucchi, mentre altri stucchi decorano le stanze del piano nobile; il sottoportico

conserva inoltre l'originario pavimento (Cevese 1971; non ci è stato permesso di visitare gli interni).

Il retro, che assume l'aspetto di un lungo fabbricato, rivela diversi interventi, come ad esempio il tamponamento di un arco nell'ala, del quale rimangono la ghiera e il concio di chiave, e la presenza di un corpo sporgente che corrisponde al settore di villa adiacente all'ala, che potrebbe intendersi come un nucleo preesistente. Altre anomalie evidenti sulla testata della barchessa occidentale avvalorano questa ipotesi. Costruito dalla famiglia Roberti, che ne ha mantenuto la proprietà fino al Novecento inoltrato, il com-

plesso risale al maturo Settecento, ad eccezione della recente barchessa a oriente. Episodi a parte dovetero costituire la foresteria, leggermente più tarda, e l'oratorio che, restaurato nell'interno nel tardo del Settecento, ha mantenuto la facciata seicentesca.

Interno della barchessa (Fototeca CISA)
Facciata su strada dell'oratorio gentilizio (S.V.)

